

2 GIUGNO FESTA DELLA REPUBBLICA

RICORDO DI UN BARLETTANO FRA I PADRI COSTITUENTI DELLA REPUBBLICA: L'ONOREVOLE VITO MONTERISI

2 giugno Festa nazionale della Repubblica: Barletta c'è. Vorrei contribuire per brevi cenni a ricordare la figura di un barlettano fra i padri costituenti della "nostra" Repubblica, l'ing. Vito Monterisi, eletto il 2 giugno 1946 all'assemblea costituente fra i candidati presentati dalla Democrazia Cristiana nel collegio elettorale XXV Bari-Foggia. Egli fece parte di quei ventuno cittadini del nostro Territorio prescelti dall'elettorato a rappresentare questa importante circoscrizione: in stretto ordine alfabetico precedeva Aldo Moro, col quale condivise poi un certo cammino politico e parlamentare ispirato dalla comune matrice cristiana come impegno nella vita pubblica.

Proveniente da famiglia sempre legata al mondo dell'agricoltura, Vito Monterisi nacque a Barletta il 22 febbraio 1894. Conseguì la laurea in ingegneria civile, seguì il padre Ignazio nella conduzione delle terre di famiglia: un'esperienza condivisa e feconda, che gli avrebbe permesso di mettere al servizio del nostro territorio le successive responsabilità parlamentari.

Come ricordato dalla recente mostra fotografica e documentaria svoltasi in ottobre a Bari nel Castello Svevo dal titolo "La rinascita del Parlamento", promossa dalla Fondazione della Camera dei Deputati col patrocinio del Consiglio Regionale della Puglia, gli echi riportati dalla stampa ed in particolare dalla Gazzetta del Mezzogiorno registrarono il tenace impegno politico e sociale di Vito Monterisi non solo come "padre costituente" quanto nella successiva prima legislatura repubblicana, con la sua elezione e la proclamazione a deputato avvenuta il 27 aprile 1948.

L'onorevole Vito Monterisi fu per il successivo quinquennio un punto di riferimento e di forza della nostra agricoltura, l'agricoltura di tutta la Puglia ma del nostro territorio in particolare. Dai più anziani, viene ancora ricordato il suo intervento radiofonico durante i lavori parlamentari sulla proposta di modifica al decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, per quanto concerneva la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio del vino e dell'aceto (annunziata il 20 luglio 1949). Una questione molto sentita dal mondo agricolo legato alla locale vitivinicoltura, che ebbe in Monterisi un paladino molto agguerrito e preparato.

Fino alla scadenza del suo mandato parlamentare (24 giugno 1953), Monterisi fu protagonista di una frenetica e puntuale produzione legislativa che abbracciava di fatto tutte le competenze che gli provenivano dalla diretta attività professionale e dalla conoscenza del territorio.

In agricoltura, numerose furono infatti le proposte di legge presentate come firmatario: la rateizzazione dei prestiti o delle quote di prestiti agrari di esercizio scadenti in provincia di Foggia durante l'anno 1949 (annunziata il 3 luglio 1950), a causa delle pessime condizioni del settore proprio in quel periodo; l'unificazione dell'imposta consumo sui vini (12 marzo 1949); l'autorizzazione della spesa di lire 100 milioni per il finanziamento della repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, con speciale riguardo al settore vitivinicolo (11 aprile 1949); le disposizioni per un più sicuro e stabile impiego della mano d'opera agricola disoccupata (annunziata il 23 giugno 1950).

E ancora: l'estensione delle provvidenze dell'Opera nazionale per i pensionati della previdenza sociale a tutte le categorie dei pensionati (18 novembre 1948); l'istituzione della Direzione generale per l'assistenza alla gioventù presso la Presidenza del Consiglio (17 febbraio 1949); la regolazione del servizio di riscossione delle imposte di consumo e tasse affini col sistema per conto (12 marzo 1949); i miglioramenti economici al clero tramite la cosiddetta congrua (9 marzo 1950); i provvedimenti per il completamento dell'ospedale policlinico di Bari (24 novembre 1950); l'estensione della legge 11 marzo 1951, n. 134, sull'abilitazione provvisoria dell'esercizio professionale (19 settembre 1951); l'organizzazione della raccolta di fondi per la lotta contro i tumori (14 dicembre 1952); l'assistenza sanitaria agli artigiani (13 marzo 1953).

L'on. Monterisi si spense il 26 settembre 1972.

Nino Vinella